



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

05 Dicembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART

# LA SICILIA

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 335 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Ra  
LASIC

---

# L'INTERVISTA

## Un anno di Aliquò tra buoni e cattivi

II

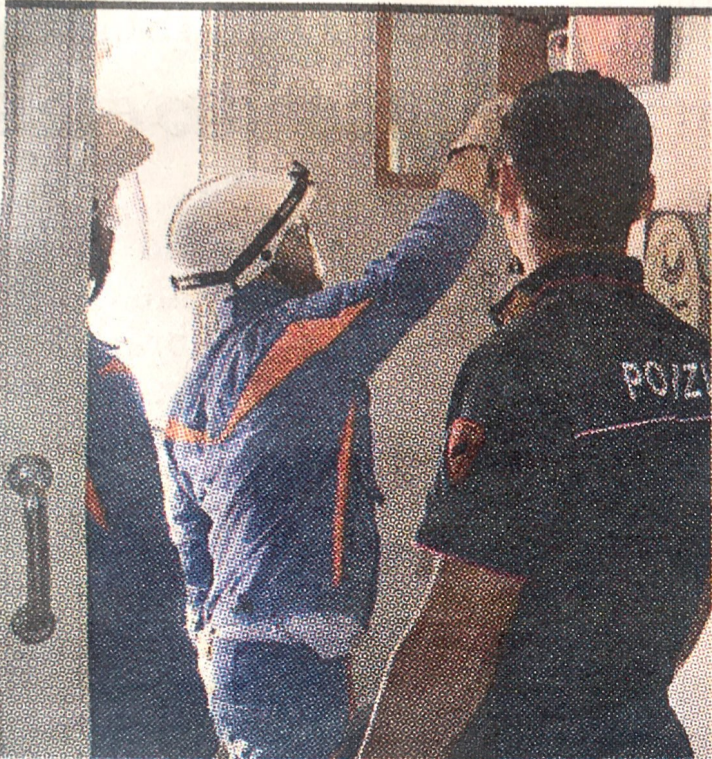
GIUSEPPE LA LOTA pag. III

---

# VITTORIA

## Ladri di corrente arresti e denunce

SALVO MARTORANA pag. VIII



## VITTORIA

Furti di energia elettrica  
due arresti e tre denunce  
fenomeno più diffuso

E' stata la polizia a scovare, con  
l'ausilio dei tecnici Enel, le  
anomalie. Sembra che la piaga stia  
prendendo sempre più piede sul  
territorio comunale.

**SALVO MARTORANA** pag. VIII

## SANITÀ

# Nuovi assunti lavori in corso «e una sospetta concussione»

Ad un anno dall'insediamento alla direzione generale dell'Asp di Ragusa (dopo una precedente esperienza da commissario) Angelo Aliquò traccia un primo bilancio tra luci e ombre. «La squadra di vertice - dice - è stata completata da pochi mesi ma stiamo lavorando a pieno ritmo e con buoni risultati». E annuncia l'imminente stabilizzazione dei contrattisti, il bando per il pronto soccorso di Vittoria entro l'anno, i lavori in corso in diverse strutture sanitarie con la ripresa della manutenzione dopo 6 anni di blocco e tanto altro ancora. Con diversi ringraziamenti pubblici da parte di pazienti operati con successo nonostante gravi patologie. «Cose che fanno piacere - commenta il manager - anche se le criticità sono ancora tante, alcune anche gravi». E conferma di aver ricevuto segnalazioni firmate da cittadini che denunciano casi di concussione a Ragusa. «Se fossero vere sarebbero gravissime ma abbiamo coinvolto la Procura perché faccia piena chiarezza».

## IL PERSONAGGIO

# Giuseppe Panagia volto della Vittoria che ce la vuole fare

Il campione di karate rappresenta il simbolo per una generazione che intende spuntarla nonostante le recenti difficoltà in città. Lo testimonia la conquista di un altro argento con l'azzurro a Madrid.

---

**MICHELE FARINACCIO** pag. IX

# Un anno di Aliquò tra buoni e cattivi all'Asp

Assunzioni in arrivo, lavori in corso, pazienti grati. «Ma ci hanno denunciato pure casi di concussione al nuovo ospedale»



Ottobre 2018, l'inaugurazione del nuovo ospedale Giovanni Paolo II a Ragusa. In basso il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò

GIUSEPPE LA LOTA

Dopo un anno di "cura" Aliquò, qual è lo stato di salute della sanità iblea? "Abbiamo messo in atto innumerevoli iniziative - risponde il manager Asp - e gli effetti cominciano a vedersi. La squadra è formata da soli 5 mesi e siamo impegnati a recuperare risorse umane. Considerati i numerosi pensionamenti, oggi abbiamo oltre 100 unità in più, con varie qualifiche, rispetto a un anno fa. Il personale eroga servizi, ma allo stesso tempo va motivato: uno degli impegni più onerosi".

Di recente diversi pazienti hanno segnalato enomi dopo interventi chirurgici delicati.

"È bello riceverli, ma purtroppo arrivano anche lettere di tenore opposto, e questo spiace soprattutto se vengono denunciati comportamenti scorretti da parte del personale".

È vero che qualcuno ha denunciato casi di concussione all'ospedale?

"Posso solo confermare di avere ricevuto lettere firmate che riferiscono

comportamenti scorretti in alcuni settori sanitari".

- Che tipo di "scorrettezza": richieste di soldi?

"Qualcuno segnala comportamenti molto gravi se accertati... Per ora limitato a definirli scorretti".

- E cosa state facendo?

"I casi più leggeri è sufficiente segnalarli alla commissione disciplinare; quelli più gravi, con ipotesi di reato, ovviamente li abbiamo denunciati alla Procura della Repubblica".

- Torniamo alla buona sanità...

"Proprietari abbiamo avuto il via libe-

ra al piano triennale delle assunzioni e possiamo procedere alla stabilizzazione dei contrattisti. È stato uno sforzo immane ma entro qualche giorno avremo completato un passaggio storico per oltre 120 persone. Abbiamo assunto dopo 6 anni gli operai per le manutenzioni. Non ci aspettiamo un grazie, ma un impegno maggiore di tutti al servizio delle persone".

- Serve il personale, ma anche una buona struttura.

"Anche questo è un nostro obiettivo. Abbiamo recuperato e ottenuto finanziamenti per le strutture dopo 6 anni senza interventi. Entro l'anno bandiremo la gara per il Pronto soccorso di Vittoria, abbiamo completato il trasferimento al Giovanni Paolo II di alcune unità operative, abbiamo iniziato a trasferire dopo le ristrutturazioni necessarie uffici e reparti per risparmiare sui costi per le locazioni. Ci sono lavori in corso a Ragusa, Modica, al Paternò Arezzo e a Comiso. Scicli è stata ripulita e vi sono lavori in corso per utilizzare le parti abbandonate e migliorare l'accoglienza. I ricoveri per la Neuroriabilitazione inizieranno a gennaio. Il sistema sanitario di Ragusa, al netto di alcune inefficienze su cui stiamo intervenendo, funziona





# Vittoria

## Due arresti e tre denunce per furto di energia elettrica



➔ I controlli della polizia con il personale Enel scova altri abusi

➔ La misura cautelare per episodi reiterati E il fenomeno sembra sempre più diffuso

SALVO MARTORANA

Continuano senza sosta i controlli delle forze dell'ordine per combattere gli allacci abusivi alla rete elettrica, pratica molto diffusa a Vittoria e Scoglitti, visti i continui arresti e denunce. L'ultima operazione è stata messa a segno dalla polizia di Stato nell'ambito dei servizi di prevenzione e controllo del territorio, finalizzati alla prevenzione e repressione

dei reati in genere. Gli agenti del Commissariato di Vittoria hanno scoperto in pochi giorni diversi allacci abusivi denunciando cinque persone, quattro uomini ed una donna. Per due di loro è scattato anche l'arresto visto che dalle indagini è emerso che non si trattava di un fatto episodico ma sistematico. Il reato contestato è quello di furto aggravato dall'uso di violenza sulle cose, in molti casi con un allaccio abusivo e

seguito con cavo privato a monte del contatore.

Come detto i controlli mirati, avviati dagli uomini del Commissariato di Vittoria con il supporto di personale tecnico dell'Enel, hanno consentito di accertare la responsabilità di due soggetti vittoriosi che dopo la denuncia hanno rimediato l'arresto. In occasione di due distinti controlli eseguiti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, infatti, sono sempre

stati trovati con un allaccio abusivo alla rete elettrica e, quindi, sono stati arrestati nella flagranza per furto di energia elettrica.

Ulteriori accertamenti della polizia in altre abitazioni, hanno consentito di scoprire tre diversi allacci abusivi dell'impianto elettrico privato alla rete pubblica, con la conseguente denuncia alla Procura dei rispettivi proprietari, due uomini ed una donna, responsabili di furto aggravato di energia elettrica.

Anche i carabinieri di Vittoria sono in prima fila per debellare il fenomeno. Davanti al Gip del Tribunale, Andrea Reale, è comparso un cittadino albanese, M.A., arrestato a Scoglitti il mese scorso per furto aggravato. L'uomo, difeso dall'avvocato Gianluca Nobile, dopo la convalida chiesta dal pubblico ministero Francesco Riccio, è tornato in libertà visto che non è stata richiesta l'applicazione di alcuna misura cautelare. I carabinieri all'opera anche a Vittoria come conferma il recente arresto in flagranza del reato di furto aggravato di energia elettrica di un disoccupato vittorioso di 29 anni. In particolare, i militari dell'Arma, insieme al personale specializzato dell'Enel, hanno accertato che all'interno dell'abitazione del giovane era stato realizzato un allaccio abusivo del contatore mediante un apposito bypass di fili. Il disoccupato era finito ai domiciliari. ●



L'intervento dei tecnici Enel necessario per appurare le anomalie

## Volevano uccidere un tunisino, la causa risale a un ceffone

Contestata anche la premeditazione ai tre indagati ammanettati mercoledì della scorsa settimana dalla polizia a Vittoria con l'accusa di tentato omicidio di un tunisino. Il terzetto risponde anche di detenzione di tre pistole e minacce gravi ai danni della moglie del nordafricano. Gli indagati avrebbero usato tre pistole anche se finora ne è stata trovata solo una. Si tratta dei fratelli A.C. di 33 anni e G.C. di 26 anni e di A.M. di 30 anni, tutti residenti a Vittoria, anche se i primi due sono nati a Comiso. A difenderli sono gli avvocati Giuseppe Di Stefano, Saverio La Grua e Gianluca Gulino. Alla luce delle nuove contestazioni mosse nel corso del secondo interrogatorio davanti al Gip del Tribunale Ivano Infarinato, la difesa sta vagliando l'ipotesi del ricorso al Tribunale del Riesame, ma finora nessuno



Uno degli indagati in azione

dei tre avvocati ha fatto istanza in questo senso. Dopo la convalida del fermo, con l'applicazione della custodia cautelare in carcere come richiesto dal pm Monica Monego, come detto, i tre indagati sono stati interrogati ancora dopo il deposito di nuovi documenti acquisiti dopo l'interrogatorio di venerdì. Si tratta di trascrizioni di intercettazioni fatte nei locali della Squadra mobile tra gli indagati. Da quanto emerso dalle indagini il tentato omicidio ai danni del tunisino sarebbe stato deciso in risposta ad uno schiaffo che il nordafricano avrebbe dato al più piccolo dei due fratelli comisani, al termine di una discussione animata. Le indagini intanto vanno avanti.

IN ATTESA DEL RIESAME

## Tentarono la rapina ai danni di un giovane chiesta la revoca dell'ordinanza per 2 tunisini

**Fratelli.** Uno è a ai domiciliari, l'altro si trova ristretto in carcere a Caltagirone

Sarà esaminato oggi dal Tribunale del Riesame di Catania il ricorso presentato dall'avvocato Daniele Drago che punta alla revoca della misura cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Ragusa Andrea Reale ai danni di due fratelli tunisini accusati di tentata rapina ai danni di un giovane avvenuta a Vittoria nel dicembre dell'anno scorso e di tentata violenza sessuale ai danni di una donna brasiliana residente a Comiso che risale al marzo di quest'anno. Dopo l'interrogatorio di garanzia al ventitreenne sono stati concessi dal giudice Reale i domiciliari, anche perché rispondendo alle domande si è detto estraneo alle accuse, mentre il fratello diciannovenne pur ammettendo parzialmente i fatti, al momento rimane



### Il tentativo di rapina

ristretto in carcere a Caltagirone dove c'è una sezione protetta per gli indagati per reati di natura sessuale.

Secondo il Gip il maggiore dei fratelli ha avuto un ruolo secondario

nella tentata violenza sessuale mentre sarebbe estraneo alla detenzione dell'arma, reato contestato al fratello più piccolo. Il giudice non ha ritenuto necessario l'uso del braccialetto elettronico per il controllo a distanza dell'indagato. Per quanto riguarda la tentata rapina, per l'accusa i due indagati, alle prime luci dell'alba, si sono avvicinati ad un ragazzo che passeggiava sul marciapiede in pieno centro a Vittoria. Prima lo hanno seguito e poi con la scusa di una sigaretta hanno iniziato a parlare con la vittima che cercava di allontanarsi. Una volta avvicinati alla vittima lo hanno buttato a terra con l'intento di impossessarsi del telefono cellulare, ma non sono riusciti a rapinarlo.

S. M.

## LA SENTENZA

# Trasportava in un tir 231 chili d'erba Condanna di tre anni per un maltese

Il mercato della produzione di droga è sempre più florido in provincia ed in particolare nella Valle dell'Ippari dove le forze dell'ordine hanno scovato in più occasioni serre che ospitano coltivazioni di sostanze stupefacenti. La notte del 29 gennaio scorso un carico destinato a Malta è stato bloccato al porto di Pozzallo. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato 231 chili marijuana, con la collaborazione dell'Agenzia delle Dogane di Pozzallo, all'imbarco del catamarano "Jean Da La Vallette" in partenza per l'Isola dei Cavalieri. Ieri il camionista alla guida del Tir è stato condannato a tre anni di reclusione e trentamila euro di multa. Si tratta di Johann Falzon, 32 anni, cittadino maltese, al momento agli arresti domiciliari. La pena è stata inflitta dal giudice delle udienze preliminari del Tribunale di

Ragusa Claudio Maggioni al termine del processo con il rito abbreviato. Il pubblico ministero Gaetano Scollo ha chiesto la condanna dell'imputato a 4 anni di reclusione. A difendere il cittadino maltese gli avvocati Francesco Villardita ed Enrico Platania. I legali aspettano il deposito delle motivazioni della sentenza per proporre Appello. L'avvocato Villardita ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per non avere commesso il fatto. Per il legale etneo non c'è la certezza che il carico di droga appartenesse all'imputato visto che al momento dell'arresto non era a bordo del suo autocarro. Secondo l'accusa, invece, la droga era sul camion che l'imputato stava conducendo all'imbarco per l'aliscafo per Malta, nascosta sotto derrate alimentari congelate.

S. M.

# Tutta la Vittoria che non si arrende nei successi di Giuseppe Panagia



Giuseppe Panagia sempre protagonista con la maglia azzurra



Il giovane vittorioso continua a bruciare le tappe

Il karateka è diventato un vero simbolo positivo tra i più giovani

L'ultimo trionfo in azzurro è stato la conquista della medaglia d'argento a Madrid

ti marziali, conquistando ancora una medaglia d'argento e una prestazione maiuscola con gli azzurri alla settima tappa di Premier League a Madrid, dove in finale hanno ceduto contro il terzetto turco, con il punteggio di 24,26. La squadra azzurra di kata, composta da Iodice, Gallo e dal vittorioso Panagia, rispetto alla scorsa tappa di Mosca, è cresciuta molto in sicurezza, in personalità e anche nella tecnica proposta in gara, ed il lavoro del

coach Vincenzo Figuccio sta dando i suoi frutti.

“Una bellissima medaglia con la squadra maschile alla seconda uscita stagionale – ha sottolineato Figuccio – Non siamo ancora al livello della Turchia ma faremo di tutto per migliorare, con l'obiettivo di essere presenti in pianta stabile nelle finali dei tornei che contano”.

Soddisfatto anche l'ibleo Panagia del percorso di gara: “I gironi sono an-

dati bene e anche in finale abbiamo fatto un buon lavoro, ci sono stati però dei piccoli errori nel bunkai su cui dobbiamo ancora lavorare e siamo anche soddisfatti per aver battuto la Spagna in casa. Ci troveremo anche prima di Natale per allenarci e ci faremo trovare pronti per Parigi a gennaio, chiudere l'anno con una medaglia è sempre bello”.

Per Panagia nel 2019 un 3° posto ai campionati Europei a squadre categoria senior a Guadalajara (Spagna); un 7° posto ai campionati italiani Assoluti ad Asti; un 3° posto con la nazionale italiana a squadra alla 2° tappa Premier League di Istanbul; 2° posto ai campionati Italiani Universitari a L'Aquila; 3° posto ai campionati Italiani U21 Lido di Ostia (Roma); 2° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 6° tappa Premier League di Mosca; 2° posto con la Nazionale Italiana a Squadra alla 7° tappa Premier League di Madrid. Tra i risultati conquistati nel 2018 un 1° posto ai campionati Europei categoria U21 di Sochi (Russia); un primo posto alla coppa Italia U21 Lido di Ostia (Roma); un 3° posto ai campionati Europei a squadre categoria senior a Novi Sad (Serbia); un 3° posto ai campionati Mondiali a squadre categoria senior a Madrid (Spagna); un 2° posto categoria U21 all' Austrian Karate Championcup d'Austria e un 1° posto con la Nazionale Italiana a Squadre, 1° premier league Rotterdam (Olanda).



Panagia (l'ultimo a destra) a Madrid dove ha conquistato l'argento

MICHELE FARINACCIO

Vittoria continua a sfornare talenti sportivi. Nonostante un Comune commissariato e i numerosi episodi di cronaca nera di questi ultimi mesi, continuano a distinguersi le eccellenze nei diversi campi, quasi a fare da contraltare a ciò che di brutto vorrebbe cercare di emergere. E così dopo il nuotatore Luca Marin, adesso è Giuseppe Panagia, a primeggiare nelle ar-

## Ss. Crocifisso Emanuele Martinez nuovo superiore

DANIELA CITINO

Nuovo "governo" per la Congregazione del Santissimo Crocifisso di Vittoria. Ad eleggere il superiore, rettore della Congregazione vittoriese, Emanuele Martinez, sono stati i 52 confrati votanti, tra professi e novizi, riuniti nell'oratorio che ne è la sede, il 24 novembre scorso alla presenza dell'arciprete della basilica di San Giovanni, don Salvatore Converso, loro padre spirituale. Il neo reggente della congregazione ha idee ben precise sulla linea da seguire a cominciare dal recupero linguistico dei nomi che ne designano ruoli e competenze. Un recupero che non è affatto formale, ma anzi sostanziale. "Superiore era infatti il titolo originario riservato al rettore della congregazione, aduso in desuetudine alla fine dell'Ottocento



I vertici della congregazione

to e sostituito dal ben più laico 'Presidente'. Ritornare alla originaria dicitura non è solo una mera precisazione terminologica, ma è un monito per ricordare alla Congregazione stessa in primo luogo la sua missione 'diversa' da quella di qualsiasi altra realtà presente nel territorio e intrisa di fede. La Congregazione non è una associazione laica o un Club e non può essere assimilata ad essi, è una comunità di credenti, accomunati dalla devozione verso la figura del Crocifisso, incaricati di portare avanti una pia tradizione che la lega quasi agli albori della nascita della città di Vittoria, essendo stata eretta la medesima il 20 maggio del 1644" annotando così di "volere proseguire le lodevoli iniziative istituite dai miei predecessori". ●

# La bellezza della terra siciliana messa in rilievo con la valorizzazione della cultura e del cibo

**Il progetto.** Gli studenti e i docenti del Fermi protagonisti di uno speciale Pon

Riconoscere e fare riconoscere la bellezza della terra di Sicilia per promuovere azioni di tutela e di valorizzazione dell'immenso suo tesoro d'arte, di cultura e di cibo. Animati da questo "spirito" gli studenti e i docenti dell'Iis E. Fermi di Vittoria, corsisti ed esperti del progetto Pon "Vite e olivo antica linfa del paesaggio Mediterraneo" hanno scelto di mettere in mostra le "eccellenze" del territorio nel convento delle Grazie nei giorni 3 e 4 dicembre.

Esposte nel cortile del chiostro tutto ciò che rende unica e preziosa la loro terra: dalle produzioni del ricco agroalimentare, un variegato paniere in cui trovano posto i vini docg, l'olio d'oliva estratto dalla tonda Iblea, il pane fatto con gli antichi grani siciliani e



**I protagonisti del progetto**

ancora le bontà di ortaggi d'eccellenza come la "Signora melanzana" e altro ancora. Senza dimenticare di mettere in mostra avvalendosi di immagini e foto anche delle bellezze monumen-

tali e artistiche siciliane e, in particolare, delle nobili e particolari dimore barocche e liberty. Al centro della mostra, un albero d'ulivo, eletto a protagonista dell'itinerario proposto in quanto considerato "linfa del paesaggio Mediterraneo".

"Abbiamo voluto costruire una proposta di turismo sostenibile legandoci in particolare al cibo" affermano i professori Pinella Lanza, Maria Teresa Scavane, Dora Giacchi e Alfredo Busacca. "La bellezza della nostra terra è un prezioso volano di sviluppo culturale e siamo orgogliosi di contribuire a promuoverne il valore" annota la dirigente scolastica Rosaria Costanzo ricevendo i complimenti del commissario straordinario Gaetano D'Erba.

D. C.